

**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**



**Bollettino Valanghe nr. 143- emesso dal 6° rgt alpino**

**alle ore 14:00 del 29/04/2024**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato  
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

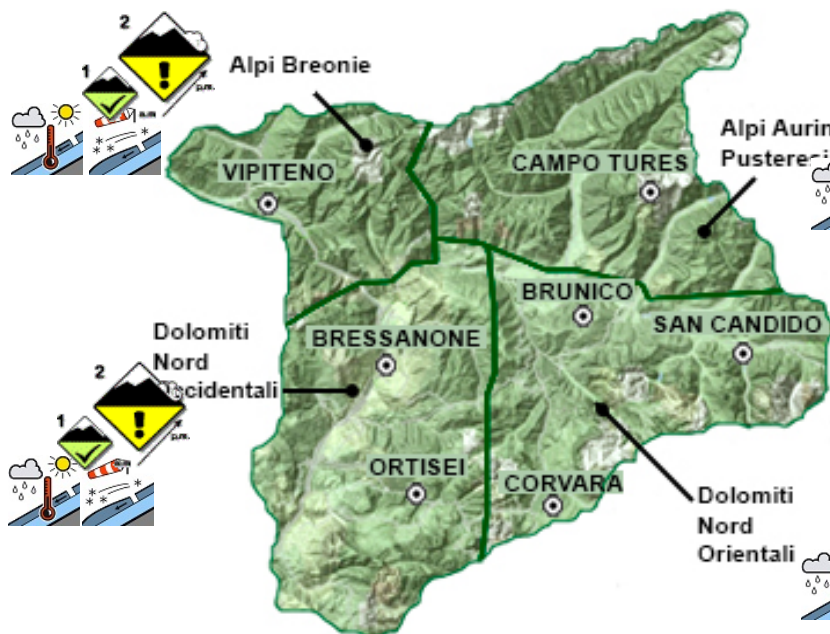


**PREVISIONE (1) per il giorno 30/04/2024**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

5  
4  
3  
2  
1

Molto Forte  
Forte  
Marcato  
Moderato  
Debole













**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

Neve fresca  
Neve ventata  
Strati deboli persistenti  
Neve bagnata  
Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Strati superficiali di neve umida-bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, è presente poca neve. In quota, invece, gli spessori sono variabili dai 60cm agli 80cm di media. Nelle zone di cresta da segnalare la presenza di estese zone erose. Al di sopra del limite del bosco, gli strati superficiali di neve a debole coesione poggiano su un manto nevoso consolidato, costituito da una crosta da rigelo. In alcuni pendii ombreggiati in quota, si è formato uno strato debole di cristalli sfaccettati negli strati superficiali della neve. In alta quota, da valutare ancora con attenzione gli accumuli eolici creati dalla presenza di vento forte. Temperature miti e irradiazione solare diurna, porteranno ad una umidificazione abbastanza rapida dello strato superficiale del manto nevoso e saranno possibili, durante il corso della giornata, scaricamenti di neve superficiale a debole coesione.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo soleggiato su tutto il settore, con transito di nuvolosità alta. Le temperature saranno miti ma stazionarie, con quota dello zero termico a circa 3000m. I venti in quota spireranno forti da sud. Il pericolo valanghe sarà MODERATO (Grado 2) su tutto il settore, al di sopra del limite del bosco. L'aumento delle temperature previsto durante il corso della giornata, porterà ad un aumento della probabilità di distacco di valanghe bagnate: ciò principalmente alla base dei pendii rocciosi soleggiati,
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	

						<p>anche ad alta quota. I distacchi di neve a debole coesione potranno raggiungere dimensioni medio-piccole. Inoltre saranno possibili ancora isolate valanghe per scivolamento di neve, sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Prestare ancora attenzione, nei pendii ripidi ombreggiati in quota, agli accumuli di neve ventata: questi potranno risultare instabili e distaccabili a seguito di moderato sovraccarico e i distacchi raggiungere dimensioni medie. Il rialzo termico previsto, ne favorirà però la stabilizzazione. Prestare comunque attenzione alle classiche localizzazioni sottovento, alle conche, ai canaloni, alle zone di cresta o cambio di pendenza. In pochissimi punti difficili da identificare, nella parte superficiale del manto nevoso all'interfaccia tra vecchio e nuovo manto nevoso, si è creato uno strato debole di cristalli sfaccettati che, se sollecitato, può distaccarsi a seguito di moderato sovraccarico. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti ai quadranti settentrionali al di sopra dei 2600 m circa. Da non sottovalutare la presenza di lisce croste superficiali che potrebbero portare a scivolamenti e cadute: queste andranno però ad ammorbidirsi rapidamente nel corso della giornata. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose.</p>
ALPI AURINE E PUSTERESI						
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					